

Toc
Toc...



SERVIZI COMUNALI SENZA LAVORATORI E LAVORATORI SENZA LAVORO

Tra gli argomenti di maggiore rilevanza che dobbiamo affrontare c'è quello dell'occupazione. Ci sono molti servizi comunali che a seguito del blocco delle assunzioni hanno fatto ricorso negli ultimi anni a lavoratori precari. Una parte di questi precari sono stati stabilizzati nel corso del 2008. Poi la nuova amministrazione, nel silenzio confederale, ha deciso di interrompere questo percorso ma ha promesso di avviare al più presto concorsi pubblici. Ora la situazione si va di giorno in giorno aggravando per i pensionamenti e per i nuovi e gravosi compiti che l'amministrazione Comunale è chiamata a svolgere. Il sindacato ha titolo ad intervenire sul tema **dell'andamento occupazionale** e lo può fare raccogliendo nei diversi settori le necessità che dal basso i lavoratori segnalano per poi riordinarle e proporle all'amministrazione *affinché non continui a procedere con soluzioni parziali e squilibrate (es: agenti di polizia municipale)*. Assunzioni a tempo indeterminato da aggiungere a quelle già più volte segnalate di assistenti sociali ed educatori professionali oltre che di autisti e ausiliari delle scuole. Nei bandi di concorso si dovrà valorizzare in termini di punteggio l'esperienza dei precari. Questi nuovi posti di lavoro rispondono anche ad una necessità più generale derivante dall'attuale crisi, in cui molti giovani e non solo sono a spasso in cerca di lavoro.

IL LAVORO È STATO FATTO MA I SOLDI NON SONO ANCORA NELLE NOSTRE TASCHE

Siamo a febbraio 2009. Nella busta paga di gennaio ci hanno pagato l'indennità di vacanza contrattuale riferita al biennio 2008-2009: da 11 a 19 euro mensili lordi a seconda della qualifica/posizione economica di appartenenza. Del contratto relativo al biennio economico 2008-2009 solo gli addetti ai lavori conoscono l'atto di indirizzo all'ARAN da parte del comitato di comparto. Ignoriamo quale sia la piattaforma sulla cui base Cgil-Cisl-Uil stanno trattando. La prospettiva più probabile è che dopo il "surrogato" dell'indennità di vacanza contrattuale ci venga propinato un contratto fotocopia, in linea con quelli già sottoscritti negli altri comparti: atti unilaterali della controparte, suffragati da sindacati conniventi (per ora Cisl e Uil). Per la contrattazione decentrata c'è l'accordo che stabilisce che l'importo minimo del fondo è di 12.550.000 euro incrementabile con le eventuali integrazioni previste dal contratto nazionale. Quando qualcuno della delegazione di parte sindacale si degnerà di informare i lavoratori **su quale piattaforma stanno trattando?** In soldoni: **quando ci pagate la produttività ordinaria del 2008? Quando le altre quote A2 ordinaria e specifica?** Quando saranno effettuate le **progressioni orizzontali** a seguito delle cessazioni intervenute secondo i criteri stabiliti nel novembre scorso? A quando le prossime progressioni orizzontali? **Non sarebbe doveroso informare i lavoratori e magari sentire cosa ne pensano al proposito?** Tanto più che **nel silenzio generale** qualcuno sta trattando "l'aumento" di alcune delle indennità di disagio già riconosciute. Il fatto che in un settore si tratti separatamente la destinazione di parte del fondo *di tutti* a favore di qualcuno, comporta il rischio che a farne le spese siano tutti gli altri lavoratori, compresi quelli che i loro disagi **non li hanno ancora fatti valere**.

DISAGI MAI REMUNERATI: L'ESEMPIO DEGLI AUSILIARI SCOLASTICI...

Forse non tutti sanno che quando si ammalano e sono in turno al mattino presto, gli operatori socio-scolastici specializzati (quelli che una volta si chiamavano bidelli o ausiliari) delle nostre scuole dell'infanzia e dei nidi non possono informare la loro direzione (a quell'ora del mattino non ancora operativa) della necessità di essere sostituiti per **l'apertura della scuola**. Accade quindi che si devono preoccupare di chiamare, con il proprio telefono privato, il collega che dovrebbe entrare in turno successivamente "invitandolo" ad anticipare l'entrata in servizio per evitare la ritardata apertura della scuola. **Non esiste alcun obbligo contrattuale in tal senso e nemmeno un accordo sindacale che, come avviene in altri servizi, riconosca questa "disponibilità" e la compensi in una qualche misura.** Una "dimenticanza" che, guarda caso, penalizza proprio lavoratori con retribuzioni tra le più basse nell'ente. Sempre in questo ambito lavorativo altre sono le questioni su cui è necessario trovare soluzioni in tempi rapidi (es: mancata sostituzione degli ausiliari nel primo giorno di assenza con conseguenti maggiori carichi di lavoro - non retribuiti - per quelli in servizio, straordinari non riconosciuti -perché inferiori alla mezz'ora- a causa della presenza di bambini nella scuola oltre l'orario di chiusura, orari che contemplan *obbligatoriamente* gli "straordinari" durante i centri estivi ecc.).



Brescia, 16 febbraio

SdL Intercategoriale - Comune di Brescia

Brescia, via Sostegno 8/c - tel. e fax 030/224335
sede.brescia@sdlintercategoriale.it - www.sdlintercategoriale.brescia.it